

Poligrafici Printing

Relazione sulla gestione, bilancio consolidato e d'esercizio
al 31 dicembre 2020

Poligrafici Printing S.p.A.

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale € 18.403.064,00 i.v. – Numero REA BO-467980

Partita IVA - Codice fiscale e n. iscr. Registro Imprese 02792021202

Sito istituzionale: www.poligraficiprinting.it

Poligrafici Printing

INDICE

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020	3
Organi di amministrazione e controllo	4
Struttura del Gruppo	5
Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020	6
Principali dati economici	6
Andamento del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2020	7
Il Gruppo Poligrafici Printing	10
Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	13
Altre informazioni	14
Bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2020	16
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	17
Conto economico consolidato	18
Rendiconto finanziario consolidato	19
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	20
Informativa ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	21
Principi contabili e note illustrative al bilancio consolidato	23
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	51
Bilancio di esercizio di Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2020	55
Situazione patrimoniale-finanziaria	56
Conto economico	58
Rendiconto finanziario	59
Note illustrative al bilancio di esercizio	60
Principi contabili e criteri di valutazione	60
Commenti alle principali voci dell'attivo	62
Commenti alle principali voci del passivo	64
Commenti alle principali voci del conto economico	65
Bilancio di esercizio di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2019	67
Relazione del Collegio Sindacale	69
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	74

Gruppo Poligrafici Printing

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2020

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (fino alla data di approvazione del bilancio 2022)**

Presidente Nicola NATALI

Consiglieri
Silvio BROGGI
Giorgio Camillo CEFIS
Bruno RIFFESER MONTI
Sergio VITELLI (indipendente)

COLLEGIO SINDACALE (per il triennio 2019-2021)

Presidente Mario Alberto BELTRAMELLI

Sindaci Effettivi Lorenzo CORNIA

Massimo GAMBINI

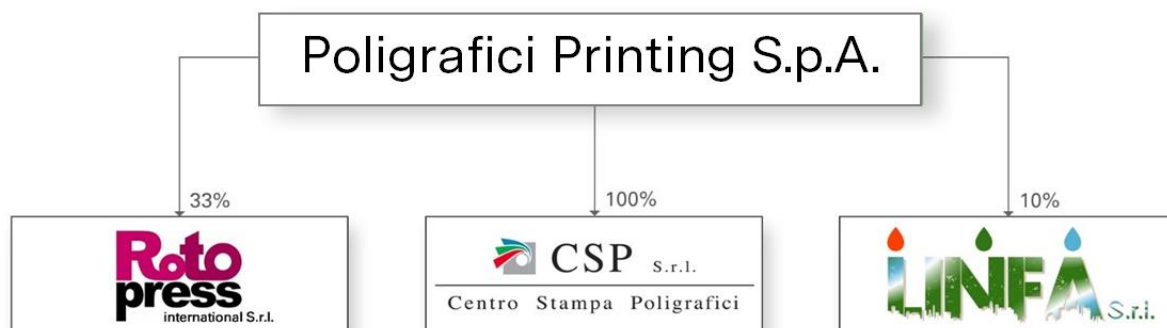
Sindaci Supplenti Nicola GUALANDI

Massimo MEZZOGORI

SOCIETÀ DI REVISIONE (per gli esercizi 2019-2021)

Ernst & Young S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

La *European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare i *trends* e le *performance* del Gruppo Poligrafici Printing (“Gruppo”), che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte della direzione del Gruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi netti	23.947	26.106
Costi operativi	12.628	12.471
Costo del lavoro	6.283	7.494
Margine operativo lordo (*)	5.036	6.141
Risultato operativo	2.374	3.675
Risultato del Gruppo	1.268	1.822

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attivo immobilizzato	27.167	19.503
Capitale investito netto (**)	36.181	25.817
Patrimonio netto	28.403	27.135
Indebitamento (disponibilità) finanziario (***)	7.778	-1.319

PERSONALE

	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Organici puntuali a tempo indeterminato	87	100

(*) IAP: il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

(**) IAP: Il capitale investito netto risulta derivante dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(***) IAP: il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni dell'ESMA per la cui descrizione si rimanda nel prosieguo. Esso diverge dalla posizione finanziaria per il Gruppo per effetto della mancata inclusione dei crediti finanziari non correnti. L'effetto relativo all'IFRS 16 è pari a € 11,5 milioni.

ANDAMENTO DEL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING AL 31 DICEMBRE 2020

Gli Amministratori della Società capogruppo Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito “Società” o “Poligrafici Printing”), pur essendo esonerati dalla redazione del bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell’art. 27 del D. Lgs. 127/91, hanno predisposto e posto in approvazione il bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del Regolamento Emittenti AIM. Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come richiesto dal Regolamento Emittenti AIM.

Signori Soci,

l'emergenza sanitaria causata dal diffondersi del COVID-19 iniziata a partire dai primi mesi del 2020 ha solamente accennato a calare nel periodo estivo per poi rinvenire in maniera spiazzante con nuove dinamiche che influiscono e influiranno sui nostri stili di vita. Il Governo italiano ha fin da subito adottato misure volte al contenimento della pandemia e a più riprese emanato provvedimenti legislativi a tutela della salute e della economia nazionale pesantemente colpita dall'emergenza epidemiologica.

Poligrafici Printing S.p.A. si è prontamente adoperata per garantire la salute e la sicurezza della propria forza lavoro, è stata istituito uno speciale gruppo di lavoro per monitorare e valutare tutte le misure organizzative e procedurali da adottare secondo le specifiche disposizioni normative, istruendo tutti i dipendenti con informative ed istruzioni, in aderenza alle indicazioni ministeriali, sui comportamenti da tenere e sulle azioni di prevenzione da porre in essere. Ove possibile ha favorito la transizione al remote working, senza compromettere l'efficacia operativa dei sistemi di controllo interno.

L'attività di Poligrafici Printing S.p.A. e sua controllata non hanno al momento subito particolari impatti dall'emergenza sanitaria se non quelli, non significativi, relativi ai minori addebiti di materiali (lastre e inchiostri) in conseguenza della riduzione delle foliazioni dei quotidiani stampati.

In tale contesto si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A., tenuto conto della continua evoluzione dello scenario globale derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dei provvedimenti normativi emanati in conseguenza della stessa, aveva deliberato - in via prudenziale - di sospendere la proposta di distribuzione dei dividendi relativi agli utili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, proponendo all'assemblea di portare a nuovo l'utile dell'esercizio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 3 febbraio 2021, valutate le attuali condizioni economico-finanziarie, ha demandato al Presidente di convocare l'Assemblea dei Soci proponendo la distribuzione di un dividendo unitario pari a 0,049 euro per azione al lordo delle ritenute di legge, da porre in pagamento il giorno 10 marzo 2021, previo stacco in data 8 marzo 2021 della VI cedola con record date 9 marzo 2021.

Nell'analizzare i risultati al 31 dicembre 2020 del Gruppo occorre preliminarmente considerare che:

- la Legge di Bilancio 2020 ha ridefinito per un arco temporale di 4 anni, le condizioni per l'accesso alle prestazioni di vecchiaia anticipata per i lavoratori poligrafici permettendo al Gruppo di presentare il 1° gennaio 2020 al Ministero del Lavoro un piano di riorganizzazione in presenza di crisi per l'anno 2020. Tale piano di riorganizzazione era stato precedentemente comunicato ai sindacati di rappresentanza. A seguito dell'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali in data 6 febbraio 2020 presso il Ministero del Lavoro sono intervenute, nel periodo 1° marzo 2020 - 30 giugno 2020, uscite relative a n. 12 dipendenti della categoria impiegatizia ed operaia. Ulteriori interventi sono previsti per gli anni successivi al maturare da parte dei lavoratori poligrafici delle condizioni necessarie per usufruire del prepensionamento. Nel corso dell'esercizio 2019 era stato stanziato apposito fondo rischi circa gli oneri futuri da sostenere con la riorganizzazione aziendale, fondo che è stato implementato nel corso del 2020 con una stima effettuata dal management a fronte di ulteriori oneri per i prepensionamenti futuri;
- in data 1° febbraio 2020 è stata sottoscritta con la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. (successivamente incorporata in Monrif S.p.A. per effetto della operazione di fusione) la nuova convenzione di stampa, che aveva scadenza in data 31 gennaio 2020. In particolare, la convenzione prevede che Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (“CSP”) fornisca fino al 31 dicembre 2023 il servizio per la stampa dei quotidiani il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno, a fronte di

Poligrafici Printing

un corrispettivo annuo per la sola stampa pari a euro 15.150.000 (il precedente contratto riportava un corrispettivo annuo per la sola stampa pari a euro 17.150.000). Come previsto dal Regolamento AIM, il comitato parti correlate dell'Emittente è stato prontamente informato dell'operazione ed ha rilasciato parere favorevole al compimento della stessa. Pertanto, come previsto dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate dell'Emittente, è stato predisposto il documento informativo redatto secondo i criteri del Regolamento stesso;

- in data 16 giugno 2020 Editoriale Immobiliare S.r.l. ("**Editoriale Immobiliare**") ha inviato a Centro Stampa Poligrafici S.r.l. la revisione contrattuale del canone di affitto dello Stabilimento, sulla base delle valutazioni espresse dall'*advisor* Duff & Phelps S.p.A. e sul fatto che il precedente canone era frutto di situazioni contingenti presenti all'atto della stipula. La sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione di durata 6 anni + 6 anni permette a CSP di avere una garanzia nell'utilizzo dell'immobile e dei relativi impianti per un periodo più lungo pur avendo la possibilità di esercitare il recesso anticipato in caso di necessità. Inoltre, considerato che CSP svolge attività di stampa principalmente con Editoriale Nazionale S.r.l. ("**Editoriale Nazionale**"), l'interesse si è riscontrato anche con il buon esito delle previsioni contrattuali previste nella Manovra Finanziaria sottoscritta con gli istituti di credito, in quanto garanzia di continuità delle attività editoriali del Gruppo Monrif.

Il nuovo Corrispettivo annuale risulta definito in euro 1.150.000 e corrisponde per il locatore ad un rendimento di circa il 7,3% sul valore di mercato dello Stabilimento.

Sono a carico di CSP gli oneri di gestione condominiale (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i servizi di portineria, di guardiana, di pulizia delle parti comuni, i consumi energetici, ecc.), che verranno attribuiti sulla base delle tabelle di suddivisione di pertinenza all'uso predisposte. Le spese di manutenzione ordinaria relative all'immobile in oggetto saranno a carico di CSP, che sarà tenuta a provvedere direttamente con la diligenza del buon padre di famiglia, mentre la manutenzione straordinaria è interamente a carico del Locatore. Come previsto dal Regolamento AIM, il Comitato Parti Correlate dell'Emittente è stato prontamente informato dell'operazione ed ha rilasciato parere favorevole al compimento della stessa. Pertanto, come previsto dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate dell'Emittente, è stato predisposto il documento informativo redatto secondo i criteri del Regolamento stesso.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il Gruppo Poligrafici Printing ha realizzato al 31 dicembre 2020 ricavi consolidati pari a € 23,9 milioni rispetto ad € 26,1 milioni dell'esercizio 2019. I ricavi inerenti la stampa poligrafica sono pari a € 22,6 milioni contro € 25,2 milioni del 2019. La diminuzione è principalmente imputabile alla revisione del contratto di stampa citato in precedenza nonché per i minori addebiti di materiali (lastre e inchiostri) in conseguenza della riduzione delle foliazioni dei quotidiani stampati.

Gli altri ricavi sono pari a € 1 milione ed includono riaddebiti per € 0,8 milioni alla correlata Editoriale Nazionale e alla collegata Rotopress International S.r.l. ("**RPI**"), per la quota di costo dell'energia ad esse spettante per gli spazi occupati nello stabilimento industriale, come rilevata dal contatore unico ora in capo alla controllata CSP, nonché (€ 0,1 milioni) ricavi per vendita di materiali di scarto e sopravvenienze attive.

I **Costi operativi** sono pari a € 12,6 milioni rispetto a € 12,5 milioni dell'esercizio precedente. Si evidenzia un decremento negli acquisti di materiale di consumo, minori riaddebiti dalla correlata Superprint Editoriale S.r.l. (ora Editoriale Nazionale S.r.l.) per servizi generali e di personale, mentre i costi industriali si incrementano di € 0,3 milioni per effetto della centralizzazione del contatore unico dei consumi energetici (come sopra commentato) dello stabilimento industriale di Bologna. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si incrementa di € 0,3 milioni per nuove valutazioni sulla recuperabilità di alcuni crediti verso clienti rinvenienti dalla cessione della ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. ("**GEP**").

Il **Costo del lavoro** è pari a € 6,3 milioni rispetto a € 7,5 milioni registrato nell'esercizio precedente con una riduzione del 16,2%. La diminuzione, come in precedenza citato, deriva dalle uscite per prepensionamento avvenute nel corso del 1° semestre del 2020.

Il **Margine Operativo Lordo** consolidato è pari a € 5 milioni contro € 6,1 milioni dell'esercizio 2019. L'Ebitda Margin è pari al 22,2% dei ricavi di stampa rispetto a 24,4% registrato nell'esercizio precedente (IAP calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e la voce di conto economico "Ricavi stampa per conto di terzi").

Gli **Ammortamenti** sono pari a € 2,4 milioni contro € 2,2 milioni registrati al 31 dicembre 2019.

La **Gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per € 0,1 milioni ed include per € 0,2 milioni l'effetto derivante dalla applicazione del principio contabile IFRS 16.

La **Gestione delle partecipazioni** evidenzia una svalutazione di € 0,3 milioni (€ 0,8 milioni al 31 dicembre 2019) dovuta all'adeguamento del valore della partecipazione della collegata Rotopress International S.r.l. alla quota parte del patrimonio netto.

Il **Risultato d'esercizio** evidenzia un utile dopo le imposte di € 1,3 milioni rispetto l'utile di € 1,8 milioni registrato nell'esercizio precedente.

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** calcolata secondo la raccomandazione ESMA evidenzia un indebitamento pari a € 8,2 milioni rispetto l'evidenza di disponibilità finanziarie di € 1,3 milioni al 31 dicembre 2019. Tale valore include l'effetto derivante dalla applicazione dell'IFRS 16 che ha determinato la registrazione di un maggior debito per € 11,5 milioni il cui incremento rispetto al valore del 31 dicembre 2019 (€ 1,5 milioni), è imputabile alla contabilizzazione del nuovo contratto di affitto con Editoriale Immobiliare citato in precedenza. Al netto dell'effetto rappresentato dall'IFRS 16, la posizione finanziaria evidenzerebbe disponibilità nette per € 3,7 milioni contro disponibilità nette di € 3,9 milioni al 31 dicembre 2019.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata calcolata secondo i criteri del Gruppo evidenzia un indebitamento finanziario di € 7,8 milioni ed include per € 0,5 milioni il valore nominale delle quote in scadenza oltre i 12 mesi relative al credito maturato nei confronti di RPI per la cessione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing ed al credito finanziario vantato nei confronti di GEP medesima. Tali crediti finanziari, essendo infruttiferi di interessi, sono stati attualizzati dal Gruppo a un tasso del 3%, considerato di mercato in relazione alla tipologia di credito ed al rischio di credito della controparte. L'effetto complessivo dell'attualizzazione ha comportato la rilevazione di un provento pari a circa € 42 migliaia.

IL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING

Il Gruppo opera nel settore della stampa poligrafica e grafica editoriale-promozionale attraverso le seguenti società:

- Poligrafici Printing S.p.A., Capogruppo *holding* di partecipazioni;
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l. nel settore della stampa poligrafica;
- Rotopress International S.r.l. collegata (partecipata al 33%), nel settore sia della stampa poligrafica che della grafica editoriale e commerciale.

Si riportano di seguito i principali dati economico-patrimoniali consolidati di sintesi al 31 dicembre 2020 confrontati con quelli del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi stampa	22.914	25.509
Plusvalenze	-	4
Altri ricavi	1.033	593
Totale ricavi	23.947	26.106
Costi operativi	12.628	12.471
Costo del lavoro	6.283	7.494
Margine operativo lordo	5.036	6.141
Ammortamenti	2.392	2.166
Accantonamenti oneri e rischi	270	300
Risultato operativo	2.374	3.675
Proventi ed (oneri) finanziari	(121)	(3)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(330)	(709)
Utile (perdita) prima delle imposte	1.923	2.963
Imposte correnti e differite	655	1.141
Utile (perdita) dell'esercizio	1.268	1.822

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attività		
Attività non correnti	27.632	19.502
Attività correnti	21.140	18.559
Totale attività	48.772	38.061
Passività		
Patrimonio netto	28.403	27.135
Passività non correnti	12.105	2.855
Passività correnti	8.264	8.071
Totale passività e Patrimonio Netto	48.772	38.061

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Cassa	432	439
Liquidità	432	439
Crediti finanziari correnti verso controllanti	2.005	1.970
Crediti finanziari correnti verso collegate	801	783
Crediti finanziari correnti	2.806	2.753
Debiti bancari correnti	-	393
Debiti correnti per locazioni finanziarie	770	273
Indebitamento finanziario corrente	770	666
Indebitamento finanziario corrente netto	(2.468)	(2.526)
Debiti non correnti per locazioni finanziarie	10.711	1.207
Indebitamento finanziario non corrente	10.711	1.207
Indebitamento finanziario come da schema ESMA	8.243	(1.319)
Crediti finanziari non correnti verso collegate	465	1.101
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto per il Gruppo	(7.778)	(2.420)

Nella tabella soprariportata è rappresentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 determinato secondo i criteri indicati nella Raccomandazione ESMA. In tale tabella è, inoltre, evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario calcolato secondo i criteri del Gruppo adottati già negli esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2020 la posizione finanziaria determinata secondo i criteri ESMA evidenzia un indebitamento di € 8,2 milioni mentre la posizione finanziaria determinata secondo i criteri del Gruppo evidenzia un indebitamento di € 7,8 milioni. Il differenziale di € 0,4 milioni è relativo al valore nominale delle quote in scadenza oltre i 12 mesi relative al credito maturato nei confronti di RPI per la cessione della partecipazione in GEP. Non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti oltre quello in precedenza citate che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

POLIGRAFICI PRINTING S.P.A.

La Società è la holding del settore printing del Gruppo Monrif e ad essa fanno capo la controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (al 100%) oltre alla collegata Rotopress International S.r.l. (al 33%).

Poligrafici Printing S.p.A. ha registrato al 31 dicembre 2020 una perdita di € 0,8 milioni rispetto l'utile di € 2,2 milioni conseguito nell'esercizio precedente, quando era stato contabilizzato il dividendo di € 4 milioni percepito dalla controllata CSP. La gestione delle partecipazioni evidenzia una svalutazione di € 0,3 milioni dovuta all'adeguamento del valore della partecipazione della RPI effettuata sulla base dell'adeguamento al *fair value* del valore della stessa.

La posizione finanziaria netta è positiva per € 3,3 milioni (€ 4,1 milioni al 31 dicembre 2019). In data 18 giugno 2019 è stato depositato presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE e sul sito internet della società www.poligraficiprinting.it, sezione Parti Correlate, il documento informativo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, relativo ad operazioni di maggiore rilevanza effettuate con parti correlate, di cui all'art.13 Regolamento AIM Italia. L'operazione in oggetto è relativa alla concessione di un finanziamento fruttifero alla controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione in Monrif S.p.A.) per un ammontare di € 1.950.000,00 (unmilionenovecentocinquanta,00) secondo i seguenti termini e condizioni, peraltro in linea con la policy di Gruppo:

- remunerazione con tasso variabile parametrato all'Euribor a tre mesi (da intendersi come media Euribor tre mesi rilevato al 1° giorno del trimestre solare di riferimento), incrementato di un margine (*spread*) pari all'1,75% con pagamento trimestrale degli interessi;
- lo spread individuato secondo le modalità di cui al punto precedente sarà oggetto di automatico

Poligrafici Printing

adeguamento in aumento o diminuzione a mezzo di semplice comunicazione scritta da parte della Società laddove la stessa abbia accesso a linee di credito a breve a condizioni differenti rispetto a quelle vigenti al momento di originaria erogazione;

- obbligo di rimborso immediato in capo alla Monrif S.p.A. su semplice richiesta della Società.

Nell'espletamento dell'Operazione sono state seguite le procedure previste dal Regolamento per operazioni con parti correlate adottato dalla Società. In particolare, il Comitato per operazioni con parti correlate ha espresso parere favorevole all'operazione sopraindicata.

Il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani evidenzia la coincidenza del risultato di periodo ottenuto applicando i principi IAS/IFRS.

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.R.L.

CSP stampa le edizioni dei quotidiani della Editoriale Nazionale S.r.l. (già Superprint Editoriale S.r.l. cui è stato conferito da Monrif S.p.A. il ramo aziendale relativo alla parte editoriale), la Gazzetta di Parma, il Tirreno e l'edizione toscana de la Repubblica. Dal 1° febbraio 2021 stampa, inoltre, la Libertà di Piacenza. Il contratto di stampa tra CSP e la Poligrafici Editoriale S.p.A. è stato rinnovato nel mese di febbraio 2020 prolungandone la scadenza al 31 dicembre 2023.

Si riporta di seguito la sintesi dei principali indicatori economici registrati nel primo semestre 2020:

- i Ricavi sono pari a € 23,9 milioni contro € 26 milioni dell'esercizio 2019.
- Il Margine operativo lordo è pari a € 5,6 milioni rispetto a € 6,6 milioni registrato al 31 dicembre 2019.
- Il Risultato economico è positivo per € 2,1 milioni rispetto ai € 2,9 milioni registrati al 31 dicembre 2019.
- La posizione finanziaria netta è negativa per € 11,1 milioni (€ 1,7 milioni del 31 dicembre 2019).

L'applicazione dell'IFRS 16 ha determinato la rilevazione di un maggior indebitamento per € 11,5 milioni (€ 1,5 milioni al 31 dicembre 2019) per effetto della contabilizzazione del nuovo contratto di affitto con Editoriale Immobiliare citato in precedenza.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	22.914	25.509
Plusvalenze	-	4
Altri ricavi	1.014	535
Totale ricavi	23.928	26.048
Costi operativi	11.993	11.976
Costi del lavoro	6.286	7.514
Margine operativo lordo	5.649	6.558
Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni	2.369	2.143
Accantonamenti per oneri e rischi	270	300
Risultato operativo	3.010	4.115
Proventi ed (oneri) finanziari	(193)	(80)
Utile (perdita) prima delle imposte	2.817	4.035
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	748	1.155
Risultato dell'esercizio	2.069	2.880

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Poligrafici Printing intrattiene rapporti di carattere commerciale, di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari con alcune parti correlate come di seguito specificato. Tali rapporti, ai fini della disciplina dei rapporti con parti correlate, sono da inquadrarsi tra le operazioni esenti di cui al punto 2.2. lett. (g) in quanto concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- La controllante Monrif S.p.A. per:
 - la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del “consolidato fiscale” e dell’ ”Iva di Gruppo”;
 - servizi generali centralizzati ed affitti;
 - prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti;
 - finanziamenti in conto gestione.
- Rotopress International S.r.l. per le prestazioni di carattere industriale relative alla stampa delle edizioni marchigiane de *Il Resto del Carlino* e per altre lavorazioni di stampa in sub-appalto;
- Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. (“**Speed**”) per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani);
- Editoriale Nazionale S.r.l. (già Superprint Editoriale S.r.l.) per la fornitura di personale in *service*;
- Editoriale Immobiliare S.r.l. per l’affitto dello stabilimento produttivo di Bologna.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Monrif S.p.A. (controllante)	14.270	463	9.594	508
Monrif S.p.A. debiti da consolidato fiscale	-	630	-	-
Monrif S.p.A. per iva di gruppo	2.227	-	-	-
Editoriale Nazionale S.r.l.	927	1.104	9.793	783
Editoriale Immobiliare S.r.l.	-	662	-	316
Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l.	13	-	7	-
Rotopress International S.r.l.	1.746	600	718	1.980
Totale	19.183	3.419	20.112	3.587

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In data 20 gennaio 2021 la società, per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l., ha raggiunto un accordo con Servizi Stampa 2.0 per la stampa nello stabilimento di produzione di Cernusco delle edizioni del *Il Giorno* edite da Editoriale Nazionale S.r.l.

Il precedente contratto, scaduto il 31 dicembre 2020, è stato rinnovato per ulteriori due anni con una significativa riduzione del corrispettivo grazie ad economie di scala che hanno permesso risparmi sui costi di produzione e grazie agli investimenti effettuati da Servizi Stampa 2.0 negli ultimi anni finalizzati al miglioramento della performance produttiva e qualitativa. Poligrafici Printing S.p.A., sempre per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l., ha raggiunto un accordo con Editoriale Libertà S.p.A. per la stampa del quotidiano “*Libertà*”. Tale accordo decorre dal 1° febbraio 2021 ed ha avrà durata quinquennale e prevede la stampa nello stabilimento di produzione di Bologna.

Inoltre Centro Stampa Poligrafici S.r.l., ha raggiunto un accordo con GEDI S.p.A. per la stampa del quotidiano “*Repubblica*” edizione Bologna. Tale accordo avrà durata quinquennale e prevede la stampa nello stabilimento di produzione di Bologna.

Con tali accordi il Gruppo Poligrafici Printing rafforza ulteriormente la presenza nel centro-Italia, ove si presenta come leader grazie alla intercambiabilità degli stabilimenti di Bologna, Firenze e Loreto.

Conseguentemente Editoriale Nazionale ha richiesto uno sconto sul corrispettivo sia in virtù della significativa riduzione del contratto con Servizi Stampa 2.0 sia per le ore di stampa attribuite alla commessa di stampa della Libertà. L’assemblea dei Soci del 3 marzo 2021 ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a 0,049 euro per azione al lordo delle ritenute di legge, da porre in pagamento il giorno 10 marzo 2021, previo stacco in data 8 marzo 2021 della VI cedola con record date 9 marzo 2021. Gli effetti dell’emergenza sanitaria da COVID-19 hanno avuto al momento un

Poligrafici Printing

impatto non significativo sulla attività del Gruppo ma, considerata la rapida evoluzione del contagio e l'incertezza relativa all'estensione degli effetti economico-sociali, potrebbero tuttavia condizionare il mantenimento dell'attuale redditività.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Poligrafici Printing S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una particolare attività di ricerca e sviluppo.

Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del *software* che dell'*hardware* per la gestione dei processi di stampa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI POLIGRAFICI PRINTING S.P.A. ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo e il costo delle materie prime. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese determina una carenza di liquidità che si riflette sullo sviluppo industriale di molti *business* con effetti negativi su tutta l'economia in generale ed in particolare per il settore della stampa grafica-editoriale. L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e continuità aziendale

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investimenti produttivi e dal mancato autofinanziamento derivante dal trattamento di fine rapporto.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Di particolare importanza è pertanto il progetto volto alla ricerca di commesse *non captive* che il Gruppo è riuscito ad aggiudicarsi negli ultimi esercizi e che continua a portare avanti. Le nuove commesse aggiudicate nell'esercizio 2021 garantiscono pertanto una nuova fonte di *cash flow*.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2019, è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Poligrafici Printing utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari. Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati non avrebbe portato effetti

significativi a conto economico nell'anno 2020.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di inchiostro e lastre mentre la carta viene fornita generalmente dagli Editori.

Si evidenzia comunque che il mercato della carta è caratterizzato da una forte concentrazione dell'offerta a causa della generale compressione della domanda dovuta alla diminuzione delle tirature nel settore editoriale, che ha ridotto i margini di profitto dei fornitori di carta.

A fronte della carenza di soggetti attivi sul mercato della fornitura della carta da stampa, nonché delle incerte prospettive di crescita del settore editoriale, il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che un potenziale peggioramento delle condizioni economiche applicate alle forniture in oggetto possa ripercuotersi sulle commesse di stampa.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

La politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità monitorando le scadenze sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie al fine di conservare l'equilibrio della provvista.

RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Risultato esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A.	(779)	20.362
Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni	2.070	7.543
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	(24)	498
Bilancio consolidato Gruppo Poligrafici Printing	1.268	28.403

Pubblicità dei corrispettivi

Secondo quanto previsto dall'art. 149-duodecies delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi corrisposti alla società incaricata Ernst & Young S.p.A. per i servizi forniti nel 2020.

(in migliaia di euro)	Anno 2020
Servizi di Revisione bilanci civilistici, consolidato, verifiche trimestrali e fiscali (al netto spese)	21.000

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Nicola Natali

Gruppo Poligrafici Printing

Bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing
al 31 dicembre 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ			
(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	25.892	17.155
Attività immateriali	2	2	4
Partecipazioni			
Partecipazioni in società collegate	3	251	251
Partecipazioni in altre società	3	860	860
Attività finanziarie non correnti	4	469	1.104
Attività per imposte differite	5	158	128
Totale attività non correnti		27.632	19.502
Attività correnti			
Rimanenze	6	574	447
Crediti commerciali e diversi	7	20.088	17.673
Crediti per imposte correnti	8	46	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	432	439
Totale attività correnti		21.140	18.559
TOTALE ATTIVITÀ		48.772	38.061

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	18.403	18.403
Riserve	11	8.732	6.910
Utile (perdita) dell'esercizio	12	1.268	1.822
Totale patrimonio netto		28.403	27.135
Passività non correnti			
Fondi oneri e rischi	13	301	176
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	14	1.058	1.437
Debiti per locazioni finanziarie	15	10.711	1.207
Debiti per imposte differite	16	35	35
Totale passività non correnti		12.105	2.855
Passività correnti			
Debiti commerciali	17	4.409	3.727
Altri debiti correnti	18	1.574	1.771
Debiti finanziari	19	-	393
Debiti per locazioni finanziarie	15	770	273
Debiti per imposte correnti	20	1.511	1.907
Totale passività correnti		8.264	8.071
Totale passività		20.369	10.926
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		48.772	38.061

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi	21	22.914	25.509
Altri ricavi	22	1.033	597
Totale ricavi		23.947	26.106
Consumi di materie prime ed altri	23	2.430	2.789
Costi del lavoro	24	6.283	7.494
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	25	2.392	2.166
Altri costi operativi	26	10.468	9.982
Totale costi		21.573	22.431
Risultato operativo		2.374	3.675
Proventi finanziari		95	83
Oneri finanziari		216	86
Totale proventi (oneri) finanziari	27	(121)	(3)
Oneri da valutazione delle partecipazioni		330	709
Totale proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	28	(330)	(709)
Utile (perdita) prima delle imposte		1.923	2.963
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	29	655	1.141
Risultato netto delle attività in funzionamento		1.268	1.822
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione e dismesse		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		1.268	1.822
Risultato base e diluito per azione (euro)		0,0416	0,0596

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	1.268	1.822
Utili (perdite) da rimisurazione Piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(4)	(12)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	1	2
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	(3)	(10)
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)	-	-
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)	1.265	1.813

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Anno 2020	Anno 2019
ATTIVITÀ OPERATIVA:		
Risultato prima delle imposte	1.923	2.963
Rettifiche per costi e ricavi non monetari		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	1.832	1.869
Ammortamenti dovuti all'IFRS 16	560	297
Svalutazione di partecipazioni	330	708
Incremento (decremento) del TFR	(379)	(13)
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	130	277
Proventi finanziari	(95)	(82)
Oneri finanziari	216	25
(Plusvalenze) e minusvalenze da cessione immobilizzazioni	-	(4)
Variazioni nel capitale circolante		
(Incremento) decremento delle Rimanenze	(127)	44
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(2.352)	(1.964)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	682	(97)
Variazione delle altre passività o attività operative	(1.233)	(85)
Imposte sul reddito pagate	(106)	(158)
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)	1.381	3.780
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Incessi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-	4
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(632)	(429)
		-
Variazioni crediti finanziari verso controllante	(35)	(1.950)
Incessi da finanziamenti	287	614
Interessi attivi incassati	95	46
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)	(285)	(1.715)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Debiti per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS 16	(494)	(675)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	-	(2.012)
Interessi pagati	(216)	(25)
Variazioni dei debiti verso banche	(393)	(8)
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	(1.103)	(2.720)
Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)	(7)	(655)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	439	1.094
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E)	432	439

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovr.zzo	Riserva rimisuraz. piani dipendenti a benefici definiti IAS19	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	11	12	12	12	12	12	13	
Valore al 31 dicembre 2019	18.403	126	-	(69)	3.706	3.147	1.822	27.135
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	1.268	1.268
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(3)	2.880	(2.877)	-	-
Totale utile e (perdita) complessivo	-	-	-	(3)	2.880	(2.877)	1.268	1.268
Destinazione utile e pagamento dividendi	-	111	-	-	-	1.711	(1.822)	-
Valore al 31 dicembre 2020	18.403	237	-	(72)	6.586	1.981	1.268	28.403
Valore al 31 dicembre 2018	18.403	-	-	(60)	3.706	2.874	2.410	27.333
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	1.822	1.822
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(9)	-	-	-	(9)
Totale utile e (perdita) complessivo	-	-	-	(9)	-	-	1.822	1.813
Destinazione utile e pagamento dividendi	-	126	-	-	-	273	(2.410)	(2.011)
Valore al 31 dicembre 2019	18.403	126	-	(69)	3.706	3.147	1.822	27.135

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ							
(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%	al 31.12.2019	di cui parti correlate	%
Attività non correnti:							
Immobili, impianti e macchinari	1	25.892			17.155		
Attività immateriali	2	2			4		
Partecipazioni:							
Partecipazioni in società collegate	3	251			251		
Partecipazioni in altre società	3	860			860		
Attività finanziarie non correnti	4	469	465	99,15%	1.104	1.101	99,70%
Attività per imposte differite	5	158			128		
Totale attività non correnti		27.632			19.502		
Attività correnti							
Rimanenze	6	574			447		
Crediti commerciali e diversi	7	20.088	18.718	93,18%	17.673	15.746	89,10%
Crediti per imposte correnti	8	46			-		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	432			439		
Totale attività correnti		21.140			18.559		
TOTALE ATTIVITÀ		48.772			38.061		
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO							
(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%	al 31.12.2019	di cui parti correlate	%
Patrimonio netto							
Capitale sociale	10	18.403			18.403		
Riserve	11	8.732			6.910		
Utile (perdita) dell'esercizio	12	1.268			1.822		
Totale patrimonio netto		28.403			27.135		
Passività non correnti							
Fondi oneri e rischi	13	301			176		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	14	1.058			1.437		
Debiti per locazioni finanziarie	15	10.711	10.708	99,97%	1.207	1.199	99,30%
Debiti per imposte differite	16	35			35		
Totale passività non correnti		12.105			2.855		
Passività correnti							
Debiti commerciali	17	4.409	1.908	43,28%	3.727	969	25,90%
Altri debiti correnti	18	1.574			1.771		
Debiti finanziari	19	-			393		
Debiti per locazioni finanziarie	15	770	765	99,35%	273	266	97,40%
Debiti per imposte correnti	20	1.511	1.511	100%	1.907	1.902	99,70%
Totale passività correnti		8.264			8.071		
Totale passività		20.369			10.926		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		48.772			38.061		

Poligrafici Printing

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%	al 31.12.2019	di cui parti correlate	%
Ricavi	21	22.914	19.114	83,42%	25.509	21.524	84,37%
Altri ricavi	22	1.033	920	89,06%	597	473	79,23%
Totale Ricavi		23.947			26.106		
Consumi di materie prime ed altri	23	2.430	6	0,25%	2.789		
Costi del lavoro	24	6.283	33	0,53%	7.494	45	0,60%
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	25	2.392			2.166		
Altri costi operativi	26	10.468	3.522	33,65%	9.982	3.503	35,09%
Totale Costi		21.573			22.431		
Risultato operativo		2.374			3.675		
Proventi finanziari		95	77	81,05%	83	81	97,59%
Oneri finanziari		216	216	100%	86	60	70,59%
Totale proventi (oneri) finanziari	27	(121)			(3)		
Oneri da valutazione delle partecipazioni	28	330			709		
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni		(330)			(709)		
Utile (perdita) prima delle imposte		1.923			2.963		
Totale imposte correnti, differite e prepagate	29	655			1.141		
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		1.268			1.822		

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021.

Il Gruppo Poligrafici Printing controllato dalla società Monrif S.p.A. opera nel settore della stampa attraverso la società controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e con la società collegata Rotopress International S.r.l.

Continuità aziendale e criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Anche nell'attuale contesto la Società prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione finanziaria tramite i flussi percepiti dalla controllata CSP che ha recentemente rinnovato il contratto di stampa con Editoriale Nazionale S.r.l. (già Poligrafici Editoriale S.p.A.) fino al 31 dicembre 2023. Le azioni intraprese dal Gruppo Poligrafici Printing hanno permesso il contenimento dei costi di gestione, in particolare del costo del personale grazie alla finestra 2020 - 2023 per i prepensionamenti e si sono inoltre rivolte alla ricerca di nuove commesse terze e/o alla contrattazione con riduzione dei contratti di stampa in subappalto. Particolarmente significativo è il contratto per la stampa del quotidiano Libertà di Piacenza siglato nel mese di febbraio 2021, che garantisce una nuova fonte di *cash flow* e la riduzione di oltre il 25% della commessa di stampa in subappalto con Servizi Stampa 2.0 dal 1° gennaio 2021. Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2019, è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2019 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2020 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo. I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

Poligrafici Printing

- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* dell'attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli Azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del Socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

A partire dal 2020 il Gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

Amendments to IFRS 3 - “Business Combinations”

Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3.

L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali del Gruppo, ma potrebbe avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

Amendments to IAS 1 and IAS 8 - “Definition of Material”

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di aiutare le società a valutare se l'informativa è da includere in bilancio.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7 - “Interest Rate Benchmark Reform”

Il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato questi emendamenti con l'obiettivo di fornire informazioni finanziarie utili alle società durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei parametri sui tassi di interesse come *gli interbank offered rates* (IBORs); essi vanno a modificare alcuni requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura per mitigare potenziali effetti derivanti dall'incertezza causata dalla riforma IBOR. Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito ai loro rapporti di copertura che sono direttamente interessati da tali incertezze. L'applicazione del nuovo emendamento non ha comportato rettifiche ai saldi patrimoniali del Gruppo.

Amendments to references to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di migliorare sia le definizioni di “attività” e “passività”, sia il processo per la valutazione, eliminazione e presentazione delle stesse. Il documento inoltre chiarisce importanti concetti come l'identificazione dei destinatari del bilancio e gli obiettivi che il bilancio si prefigge di raggiungere, e tratta inoltre il tema della prudenza ed incertezza nelle valutazioni per l'informativa di bilancio. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendment to IFRS 16 Lease Covid 19 – Related rent concessions

Lo IASB ha pubblicato in data 28 maggio 2020 un emendamento che chiarisce la circostanza per cui il locatario, come espediente pratico, può valutare che specifiche riduzioni delle rate (come conseguenza diretta del Covid-19) possano non essere considerate come variazioni del piano, e dunque contabilizzarle di conseguenza. Il presente emendamento è valido dal 1° giugno o successivamente, ma è consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DAL GRUPPO**Conversione delle poste in valuta estera**

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Printing è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione, che rispettano la definizione di attività prevista dallo IAS 16, sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento. Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto

Poligrafici Printing

a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Tale disposizione è valida per i dati comparativi esposti al 31 dicembre 2018, in quanto a partire dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore l'IFRS 16 che sostituisce lo IAS 17.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica di impairment, condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale la Direzione aziendale imputa il valore di avviamento e testate, per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Printing detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa.

Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- **Costo Ammortizzato:** Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.
- **Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"):** Sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.
- **Fair value through profit or loss ("FVTPL"):** La categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.
- **FVOCI per gli strumenti di equity:** Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di *impairment* degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Poligrafici Printing

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili. Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi. I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriate svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti, seguendo un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Tali svalutazioni sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. In tema di impairment, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*), come previsto dall'IFRS 9 ed applicato ai crediti commerciali ed agli acconti e anticipi verso fornitori.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento Di Fine Rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare

Poligrafici Printing

dell'obbligazione. Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Nel caso di accantonamenti relativi a oneri di ristrutturazione gli stessi sono determinati in base a quanto espressamente previsto dallo IAS 37.

Ricavi

I ricavi per il Gruppo derivano dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo.

I ricavi sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni e dopo aver eliso le vendite con le società del Gruppo.

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*).

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi derivanti da contratti con clienti siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico.

Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi derivanti da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 definisce i ricavi come "proventi derivanti dall'attività ordinaria del Gruppo", ma esclude alcuni contratti attivi dal proprio ambito di applicazione (ad es. contratti di locazione).

L'IFRS 15 richiede alle entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti.

Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto.

Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

I ricavi da contratti con clienti derivanti dalla vendita di prodotti editoriali e dei servizi di stampa rappresentano *performance obligation adempiute at point in time* e nello specifico i ricavi derivanti da prodotti editoriali sono iscritti al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti; il valore di tali aggi è stato rilevato separatamente come costo di distribuzione.

Gli amministratori hanno ritenuto, dall'analisi dei contratti in essere con i distributori, che ricorresse per questi la fattispecie del "*principal vs agent*".

In particolare, i distributori si qualificano come "*agent*" dell'Editore, il quale, pertanto soddisfa le obbligazioni di fare previste dal contratto per conto proprio (*principal*) rilevati

- come ricavo, l'importo lordo del corrispettivo cui si aspetta di avere diritto in cambio dei beni trasferiti;
- come costo, l'aggio riconosciuto ai distributori e alle edicole a fronte del servizio reso.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Informativa per settore

L'identificazione del settore operativo in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – *Operating Segment*. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili.

Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetti a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività.

Ai fini gestionali, l'attività svolta dalla Società è stata raggruppata in un'unica CGU all'interno della quale è ricondotto l'intero business.

Poligrafici Printing

Tale composizione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta consiste nei servizi di stampa alla quale sono riconducibili tutti i seguenti aspetti:

- Analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- analoga natura del processo produttivo;
- analoga tipologia e classe di clientela per i loro prodotti e servizi;
- analoghi metodi usati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi;
- analoga natura del contesto normativo.

Il management della Società osserva e valuta unitamente i risultati conseguiti dalla singola CGU, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. Pertanto, la Direzione del Gruppo ha scelto di non includere nel bilancio consolidato l'informativa di settore ai sensi dello IFRS 8 e l'utile per azione base e diluito secondo quanto richiesto dallo IAS 33.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono:

- avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali,
- imposte differite,
- accantonamenti per rischi su crediti,
- identificazione di un contratto di leasing, stima della sua durata in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata, stima delle componenti di una passività del leasing e del relativo tasso di attualizzazione,
- accantonamenti per rischi ed oneri.

Con riferimento all'avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali, i processi e le modalità di valutazione e di determinazione delle stime sono basati su complesse assunzioni relativamente a ricavi, costi operativi, margini, investimenti, tassi di crescita del valore terminale e tassi di sconto. Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le tecniche di valutazione e le ipotesi e assunzioni sono illustrate nella nota 1 a cui si rimanda.

Con riferimento alle imposte differite, sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo. È richiesta quindi un'attività di stima da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, potrebbero comportare rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

Il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione di perdite fiscali pregresse e componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile dal management.

Con riferimento agli accantonamenti per rischi su crediti, per rischi ed oneri sono basati su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Con riferimento ai contratti di leasing, il Gruppo

determina la durata del leasing normalmente sulla base della durata contrattuale e, in caso di opzione di rinnovo, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, vengono considerati anche tali periodi aggiuntivi. Nello specifico per quanto attiene i contratti di locazione relativi ad immobili e fabbricati il Gruppo ha considerato per la maggior parte dei contratti in essere anche il periodo di rinnovo tacito incluso nel contratto, ad eccezione di taluni contratti per cui il Gruppo ritiene che verrà fornita disdetta al termine della scadenza prevista da contratto.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2020, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	indiretta
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. Campi Bisenzio (FI) Cap. sociale € 11.370.000,00 i.v.	100	-

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	indiretta
Rotopress International S.r.l. Loreto (AN) Cap. sociale € 2.700.000,00 i.v.	33	-

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2019 è rimasta invariata come sopra illustrato.

Poligrafici Printing

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.257	15.617
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i>	11.382	1.448
Immobilizzazioni in corso e attività	253	90
Totale	25.892	17.155

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2019, si incrementano di 8.737 migliaia di euro per l'effetto combinato degli acquisti, delle cessioni e degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, come risulta evidenziato negli allegati A, B, C, nonché per la contabilizzazione secondo il principio contabile IFRS 16 del nuovo contratto di affitto con la società correlata Editoriale Immobiliare S.r.l.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2019 si decrementano di 1.361 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti (1.830 migliaia di euro) e degli acquisti dell'esercizio (379 migliaia di euro).

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2019 si incrementano di 9.935 migliaia di euro principalmente per effetto della contabilizzazione secondo il principio contabile IFRS 16 del nuovo contratto di affitto con la società correlata Editoriale Immobiliare S.r.l., al netto degli ammortamenti dell'esercizio pari a 560 migliaia di euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni in corso e acconti si incrementano di 163 migliaia di euro.

Impairment test settore stampa Gruppo Printing

Relativamente alla valutazione degli asset del Gruppo Printing, si evidenzia, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-CONSOB-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2020.

Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing, e, conseguentemente, del settore stampa all'interno del bilancio consolidato del Gruppo, non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento rappresentativo di una perdita di valore.

Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore al 10%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione della Poligrafici Printing S.p.A. risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici;
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Printing alla luce delle nuove commesse di stampa ottenute.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa. Il valore d'uso della *cash generating unit* è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2021-2025) dal Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale approvato in data 30 aprile 2021, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A., ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Dal capitale investito netto della CGU Stampa è stato escluso, ai fini della determinazione del *carrying amount*, oggetto di *impairment test* il valore residuo della quota a lungo termine del credito finanziario vantato verso la collegata Rotopress International S.r.l. pari a Euro 0,5 milioni, i cui flussi di rimborso non sono inclusi nel piano pluriennale della CGU Stampa in quanto considerati aventi natura finanziaria. Il *carrying amount* è pertanto pari a Euro 16,3 milioni.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione, pari al 8,21% (lo scorso esercizio 6,82%), che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2020 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e tenuto conto, da un lato, dell'avvenuta sottoscrizione dei nuovi contratti di stampa, e, dall'altro, di un efficientamento della struttura dei costi di produzione, in particolare con la riduzione del costo del personale.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. in data 30 aprile 2021) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare svalutazioni. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto di complessivi Euro 16,3 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 27,7 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, dalle quali non sono emerse criticità. In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile dell'intero Capitale Investito Netto della *cash generating unit* eguaglierebbe il suo valore netto contabile a seguito una riduzione del tasso di crescita di oltre il 40%.

2. Attività immateriali

Le attività immateriali diminuiscono di 2 migliaia di euro come mostra l'allegato D, ove sono evidenziate la composizione e la movimentazione.

3. Partecipazioni

La voce comprende la partecipazione nella società collegata Rotopress International S.r.l., valutata secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre partecipazioni minori.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare la partecipazione nella società collegata Rotopress International S.r.l. per euro 330 migliaia per adeguarne il valore di carico alla quota parte del patrimonio netto di competenza.

Poligrafici Printing

4. Attività finanziarie non correnti

L'ammontare delle attività finanziarie non correnti è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Crediti v/ società collegate per finanziamenti	465	1.101
Depositi cauzionali	4	4
Totale	469	1.105

La voce differisce, rispetto l'esercizio precedente, di 636 migliaia di euro e tale credito è rappresentato dal valore attuale della quota avente scadenza oltre l'esercizio successivo dei crediti finanziari vantati dal Gruppo nei confronti della collegata Rotopress International S.r.l., per euro 465 migliaia. Il credito nei confronti della Rotopress International S.r.l. è relativo alla cessione a quest'ultima della società Grafica Editoriale Printing S.r.l., e prevede un rimborso integrale entro il 30 giugno 2022 mediante 52 rate mensili a partire dal 30 giugno 2018. Il valore attuale della quota avente scadenza entro l'esercizio successivo dei suddetti crediti finanziari, pari a complessivi euro 801 migliaia, è iscritto tra i crediti finanziari correnti verso società collegate (nota 7).

5. Attività per imposte anticipate

La voce accoglie imposte differite attive per 158 migliaia di euro relativamente a differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi, e si compongono principalmente dalle imposte differite attive rilevate dalla controllata CSP su fondi per rischi e svalutazione crediti. Non sono presenti crediti per imposte differite attive relative a perdite fiscali pregresse.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Rimanenze

Le rimanenze, pari a 574 migliaia di euro (447 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), sono relative a materie prime (inchiostro, lastre) e ricambi.

7. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Crediti verso clienti	5.249	5.702
Fondo svalutazione crediti	(4.008)	(3.882)
Crediti v/controlanti	12.264	10.601
Crediti v/ società correlate	940	3
Crediti v/ società collegate	480	149
Totale	14.925	12.573

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella precedente approssimi il loro *fair value*. L'incremento è relativo principalmente ad un differimento nelle tempistiche d'incasso dei crediti verso controllanti.

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali verso soggetti terzi non correlati non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Crediti commerciali non scaduti	360	302
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	-	105
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	4	301
Crediti commerciali scaduti da più di 60gg o verso clienti in procedura concorsuale	4.885	4.994
Totale	5.249	5.702

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Saldo iniziale	3.882	4.597
Accantonamenti	253	-
Utilizzo	(127)	(715)
Saldo finale	4.008	3.882

Al fine di determinare il fondo svalutazione crediti il Gruppo applica quanto disposto dall'IFRS 9 in tema di "expected credit loss" ovvero "ECL" in base al modello semplificato.

Secondo tale criterio per i crediti commerciali ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio analitico.

In merito ai crediti verso clienti in procedura concorsuale si precisa che sono relativi a posizioni acquistate dalla Grafica Editoriale Printing S.r.l. nell'ambito del processo di cessione della partecipazione.

Tali crediti, iscritti ad un valore significativamente inferiore al loro valore nominale, sono relativi principalmente a due posizioni verso clienti che si trovano in procedure concorsuali.

Gli Amministratori della Società, anche sulla base di pareri dei propri consulenti, ritengono recuperabili i valori iscritti nell'ambito delle procedure di cui sopra anche in considerazione della natura privilegiata di una parte degli stessi. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si incrementa di € 0,3 milioni per nuove valutazioni sulla recuperabilità di alcuni crediti verso clienti rinvenienti dalla cessione della ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l.

I crediti diversi sono così composti:

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Crediti per Iva di gruppo	2.230	2.239
Crediti finanziari verso società controllante	2.005	1.970
Ratei e risconti attivi	19	12
Crediti finanziari verso società collegate	801	783
Crediti diversi	54	50
Anticipi a fornitori e saldi dare	45	45
Crediti per imposte anni precedenti	9	1
TOTALE	5.163	5.100

I crediti finanziari rappresentano la quota a breve dei finanziamenti concessi alle società collegata Rotopress International S.r.l.

8. Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha crediti per imposte correnti per 46 migliaia di euro.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 432 migliaia di euro (439 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; maturano interessi e tassi propri del breve termine.

Non esistono le linee di credito non utilizzate al 31 dicembre 2020.

Poligrafici Printing

PATRIMONIO NETTO

10. Capitale sociale

Il capitale sociale della Poligrafici Printing S.p.A. ammonta a 18.403.000 migliaia di euro ed è costituito da n. 30.490.881 azioni prive di valore nominale.

Non esistono categorie speciali di azioni.

L'assemblea straordinaria del 29 ottobre 2018 ha deliberato di procedere all'integrale copertura delle perdite degli esercizi precedenti mediante riduzione del capitale sociale per l'importo corrispondente, così da avere un capitale sociale che rispecchi la reale situazione economico/finanziaria della società e di rendere distribuibili gli utili della società.

Pertanto le perdite degli esercizi precedenti, pari a euro 12.537.280, sono state coperte tramite l'integrale utilizzo delle riserve disponibili, pari ad euro 449.463 e, per il residuo, riducendo il capitale sociale da euro 30.490.881 a euro 18.403.064, senza alcuna modifica del numero delle azioni e con proporzionale diminuzione del solo valore inespreso.

La quota detenuta da Monrif S.p.A. è di 90,30%.

11. Riserve

L'importo totale di 8.732 migliaia di euro comprende: la riserva formatasi con il primo consolidamento del Gruppo Poligrafici Printing, gli utili di esercizi precedenti riportati a nuovo ed altre riserve.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha distribuito dividendi.

12. Utili (perdite) d'esercizio

La voce è relativa al risultato dell'esercizio 2020.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2020 la voce è pari a 721 migliaia di euro. Tali fondi sono relativi alla stima dei possibili oneri che deriveranno dai piani di prepensionamento.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Fondo oneri a lungo termine	151	96
Altri debiti a lungo termine	150	80
Fondi rischi, oneri ed altri debiti a lungo termine	301	176
Fondo oneri e rischi a breve termine(*)	420	345
Totale fondi rischi, oneri ed altri debiti breve termine	420	345
Totale fondi rischi, oneri ed altri debiti	721	521

(*)I fondi oneri e rischi a breve termine è commentato nella Nota 18

14. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro.

Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,50%
- Tasso di attualizzazione: 0,34%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2020 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+* (al 31 dicembre 2019 il tasso di attualizzazione risultava pari al 0,77%).

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.437	1.441
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	316	347
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(677)	(327)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	(12)	12
Anticipi erogati	(6)	(36)
Totale	1.058	1.437

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di euro)	TFR	Variazione	Variazione %
+ 1% sul tasso di turnover	1.045	-6	-0,57%
- 1% sul tasso di turnover	1.057	6	0,57%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.033	-18	-1,71%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.069	18	1,71%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.033	-18	-1,71%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.069	18	1,71%

15. Debiti per diritto d'uso e locazioni finanziarie

I debiti per diritti d'uso correnti e non correnti includono, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019, il valore attuale dei canoni di leasing futuri obbligatori che la Società in qualità di conduttore, dovrà pagare.

Il debito verrà successivamente ridotto a seguito del pagamento dei canoni di noleggio ed incrementato degli oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2020 i debiti per locazioni finanziarie non correnti sono pari a 10.711 migliaia di euro e riguardano l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. I debiti per locazione finanziaria a breve al 31 dicembre 2020 sono pari a 770 migliaia di euro derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

16. Passività per imposte differite

La voce accoglie imposte differite rilevate dalle società del Gruppo prevalentemente relative all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali ed a plusvalenze a tassazione differita.

Poligrafici Printing

PASSIVITÀ CORRENTI

17. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2020 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti verso fornitori	2.501	2.758
Debiti v/controllanti	463	350
Debiti v/ correlate e collegate	1.445	619
TOTALE	4.409	3.727

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 150 giorni.

18. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2020 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti verso dipendenti	676	511
Debiti v/collaboratori esterni	98	40
Debiti v/istituti di previdenza	356	557
Debiti per imposte diverse, ritenute	13	301
Fondi oneri e rischi	420	345
Altri debiti	11	16
TOTALE	1.574	1.770

I fondi oneri e rischi si incrementano di 75 migliaia di euro a fronte degli accantonamenti effettuati per oneri legati a piani di prepensionamento e costi legati ai dipendenti a seguito dell'introduzione della Legge di Bilancio 2021 che ha ridefinito per un arco temporale di 4 anni, le condizioni per l'accesso alle prestazioni di vecchiaia anticipata per lavoratori poligrafici. Il Gruppo prevede che nel corso dei futuri esercizi di usufruire della manovra introdotta a fine esercizio 2020, e sussistendone i presupposti previsti dallo IAS 37, ha iscritto apposito fondo rischi ed oneri.

19. Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti verso banche	-	393
Totale	-	393

20. Debiti per imposte correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti per imposte correnti	1.511	1.907
Totale	1.511	1.907

La voce accoglie principalmente il debito corrente per IRAP dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO**21. Ricavi**

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Stampa c/terzi	22.638	25.179
Vendita di materie prime, materiali di recupero e vari	276	330
TOTALE	22.914	25.509

I ricavi inerenti la stampa poligrafica sono pari a 22,9 milioni di euro contro 25,5 milioni di euro del 2019. La diminuzione è principalmente imputabile alla revisione del contratto di stampa con Poligrafici Editoriale S.p.A. (oggi Editoriale Nazionale S.r.l.) nonché per i minori addebiti di materiali (lastre e inchiostri) in conseguenza della riduzione delle foliazioni dei quotidiani stampati. Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale che rappresenta l'unico mercato di riferimento del Gruppo. Inoltre, si segnala che tutti i ricavi fanno riferimento a beni e servizi trasferiti in un determinato momento. L'analisi dei contratti del Gruppo evidenzia che gli stessi includono ognuno una singola obbligazione di fare e, rispettivamente:

- la vendita del servizio di stampa.

22. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Affitti attivi e spese condominiali	18	18
Plusvalenze da alienazione di beni	-	4
Altri ricavi e sopravvenienze attive	1.015	575
TOTALE	1.033	597

Gli altri ricavi e sopravvenienze includono principalmente riaddebiti di costi alla collegata Rotopress International S.r.l. e a Editoriale Nazionale per riaddebito energie dal momento che il contatore è stato centralizzato in capo alla controllata CSP.

23. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Acquisto di:		
- altri materiali di consumo	2.570	2.744
Variatione delle rimanenze di materie prime	(127)	44
Sconti ed abbuoni su forniture di materie prime ed altri	(13)	-
TOTALE	2.430	2.789

24. Costi del lavoro

La suddivisione della voce risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Salari e stipendi	3.883	4.655
Oneri sociali	1.838	2.210
Trattamento di fine rapporto	327	358
Altri costi	235	271
TOTALE	6.283	7.494

Poligrafici Printing

Per le dinamiche sul costo del personale di rimanda alla Relazione sulla gestione. Di seguito si riporta l'organico medio:

(Numero medio dipendenti con contratto a tempo indeterminato)	Anno 2020	Anno 2019
Dirigenti quadri ed impiegati	7	9
Operai	85	91
TOTALE	92	100

25. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni sono così formati:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Immobilizzazioni di proprietà ed investimenti immobiliari	1.830	1.867
Immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	560	297
Attività immateriali	2	3
TOTALE	2.392	2.166

26. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Costi dei trasporti	14	21
Costi di diffusione	30	31
Costi redazionali e commerciali	13	15
Costi industriali	7.975	7.692
Costi generali	2.066	1.880
Costi per godimento di beni di terzi	129	107
Sopravvenienze passive	45	47
Altri costi operativi	196	189
TOTALE	10.468	9.982

Di seguito il dettaglio dei costi industriali:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Lavori di stampa e affidati a terzi	4.583	4.695
Costi e materiali di manutenzioni	1.083	1.151
Facchinaggi e pulizie	440	395
Energie	1.789	1.355
Combustibili	79	96
Ricambi e gomme per automezzi	1	-
TOTALE	7.975	7.692

Per un'analisi più approfondita delle dinamiche degli altri costi operativi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione. I costi per godimento beni di terzi iscritti in bilancio fanno riferimento a casistiche per cui non risulta applicabile l'IFRS 16.

27. Proventi e (oneri) finanziari**Proventi finanziari**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Interessi attivi:		
- verso controllante	35	20
- verso collegate	42	61
Altri proventi finanziari	18	2
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	95	83

Oneri finanziari

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Interessi passivi:		
- v/ banche	14	25
- per mutui e <i>leasing</i>	197	60
Altri oneri finanziari	5	1
TOTALE ONERI FINANZIARI	216	86
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(121)	(3)

28. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Svalutazioni di partecipazioni	330	709
TOTALE PROVENTI E (ONERI) DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	(330)	(709)

La svalutazione pari a 330 migliaia di euro è relativa alla svalutazione della partecipazione in Rotopress International S.r.l. per adeguarne il valore alla quota parte del patrimonio netto.

29. Imposte correnti e differite

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Imposte correnti		
- IRES	722	1.043
- IRAP	130	176
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	852	1.220
Imposte differite e prepagate		
- IRES	(122)	(78)
- IRAP	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE E PREPAGATE	(122)	(78)
Imposte correnti e differite		
- IRES	600	965
- IRAP	130	176
- Imposte esercizi precedenti	(75)	-
TOTALE IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	655	1.141

Poligrafici Printing

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici - I.R.E.S.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020		al 31.12.2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico (24%)	1.922	461	2.964	711
Costi non deducibili	679	163	4.881	1.172
Redditi non tassabili	(98)	(24)	(3.867)	(928)
Totale I.R.E.S.	2.503	600	3.978	955
Totale Irap (corrente e differita)	-	-	-	176
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		600		1.131

Dettaglio imposte differite e anticipate - I.R.E.S.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020		al 31.12.2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	195	47	22	5
Totale imposte differite passive	195	47	22	5
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(325)	(76)	(300)	(72)
Perdite girate a consolidato fiscale	(386)	(93)		
Totale imposte anticipate	(711)	(169)	(300)	(72)
Totale I.R.E.S.		(122)		(67)

Dettaglio imposte differite e anticipate - I.R.A.P.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020		al 31.12.2019	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Imposte differite				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	-	-
Totale imposte differite		-		-
Imposte anticipate				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-
Totale imposte anticipate		-		-
Totale I.R.A.P.		-		-

30. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Printing intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A. - per la gestione dell'IVA di Gruppo, per la gestione della fiscalità di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi e per la gestione amministrativa;
- Editoriale Nazionale S.r.l. - per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative a servizi di fornitura e di prestazioni di stampa;
- Rotopress International S.r.l. - per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi. Si precisa che non è stata data informativa relativamente all'impatto sul rendiconto finanziario in considerazione della non significatività dei flussi di cassa assorbiti/generati nell'esercizio dalle operazioni con parti correlate.

Di seguito il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Monrif S.p.A. (controllante)	12.265	463	9.558	507
Monrif S.p.A. debiti da consolidato fiscale	-	630	-	-
Monrif S.p.A. (finanziamento)	2.005	-	35	-
Editoriale Immobiliare S.r.l.	-	12.095	-	508
Società pubblicità editoriale e digitale S.r.l.	13	-	7	-
Editoriale Nazionale S.r.l.	927	1.104	9.793	782
Monrif S.p.A. per iva di gruppo	2.227	-	-	-
Rotopress International S.r.l.	1.746	600	718	1.980
TOTALE	19.183	14.892	20.111	3.777

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti, controllate e collegate.

31. Impegni

Non ci sono altre fidejussioni rilasciate a terzi.

32. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione. Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	1.268	1.822
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione	30.490.881	30.490.881
Risultato base per Azione (in unità di euro)	0,0416	0,0596

Principi emanati e non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un

Poligrafici Printing

modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica al Gruppo.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il *Board* ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il *Board* ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.

La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o *joint venture* che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le *fees* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le *fees* pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Il Gruppo non prevede impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria derivante dall'applicazione dei suddetti principi.

Eventi successivi

In data 20 gennaio 2021 la società, per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l., ha raggiunto un accordo con Servizi Stampa 2.0 per la stampa nello stabilimento di produzione di Cernusco delle edizioni del Il Giorno edite da Editoriale Nazionale S.r.l. Il precedente contratto, scaduto il 31 dicembre 2020, è stato rinnovato per ulteriori due anni con una significativa riduzione del corrispettivo grazie ad economie di scala che hanno permesso risparmi sui costi di produzione e grazie agli investimenti effettuati da Servizi Stampa 2.0 negli ultimi anni finalizzati al miglioramento della performance produttiva e qualitativa.

Poligrafici Printing S.p.A., sempre per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l., ha raggiunto un accordo con Editoriale Libertà S.p.A. per la stampa del quotidiano "*Libertà*". Tale accordo decorre dal 1° febbraio 2021 ed ha avrà durata quinquennale e prevede la stampa nello stabilimento di produzione di Bologna.

Poligrafici Printing

Con tale accordo il Gruppo Poligrafici Printing rafforza ulteriormente la presenza nel centro-Italia, ove si presenta come leader grazie alla intercambiabilità degli stabilimenti di Bologna, Firenze e Loreto. Conseguentemente Editoriale Nazionale ha richiesto uno sconto sul corrispettivo sia in virtù della significativa riduzione del contratto con Servizi Stampa 2.0 sia per le ore di stampa attribuite alla commessa di stampa della Libertà.

L'Assemblea dei Soci del 3 marzo 2021 ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a 0,049 euro per azione al lordo delle ritenute di legge, da porre in pagamento il giorno 10 marzo 2021, previo stacco in data 8 marzo 2021 della VI cedola con record date 9 marzo 2021.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 hanno avuto al momento un impatto non significativo sulla attività del Gruppo ma, considerata la rapida evoluzione del contagio e l'incertezza relativa all'estensione degli effetti economico-sociali, potrebbero tuttavia condizionare il mantenimento dell'attuale redditività.

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Poligrafici Printing per l'elaborazione della informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "*Attività d'impresa e concorrenza*", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea). Al 31 dicembre 2020 non si rilevano casistiche inerenti quanto sopra.

Poligrafici Printing

ALLEGATO A

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	12.325	61.314	73.639
Fondo ammortamento	(7.444)	(50.577)	(58.021)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	4.881	10.737	15.618
Cessioni (costo)	-	-	-
Cessioni (fondo)	-	-	-
Acquisti	19	360	379
Ammortamenti	(343)	(1.487)	(1.830)
Riclassifiche (costo)	1	90	91
Altre (costo)	-	(51)	(51)
Altre (fondo)	-	50	50
Totale movimentazioni dell'esercizio	(323)	(1.038)	(1.361)
Costo	12.345	61.713	74.058
Fondo ammortamento	(7.787)	(52.014)	(59.801)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	4.558	9.699	14.257

ALLEGATO B

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Immobili, impianti e macchinari
Costo	1.744
Fondo ammortamento	(297)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	1.447
Ammortamenti	(560)
Altre (costo)	10.065
Altre (fondo)	430
Totale movimentazioni dell'esercizio	9.935
Costo	12.239
Fondo ammortamento	(857)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	11.382

Poligrafici Printing

ALLEGATO C

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Valore contabile di apertura	90	49
Acquisti	253	90
Riclassifiche	(90)	(49)
Totale movimentazioni dell'esercizio	163	41
Valore di chiusura	253	90

ALLEGATO D

ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Brevetti e licenze
Costo	61
Fondo ammortamento	(57)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	4
Ammortamenti	(2)
Totale movimentazioni dell'esercizio	(2)
Costo	61
Fondo ammortamento	(59)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	2



Poligrafici Printing S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Poligrafici Printing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Poligrafici Printing S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

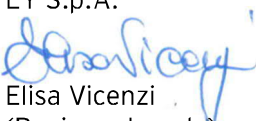
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 4 giugno 2021

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

Poligrafici Printing S.p.A.

Bilancio di esercizio di Poligrafici Printing S.p.A.
al 31 dicembre 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
ATTIVO		
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali	-	-
II. Immobilizzazioni materiali	-	-
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	14.856.483	14.856.483
b) imprese collegate	860.000	860.000
c) altre imprese	250.000	250.000
Totale immobilizzazioni (B)	15.966.483	15.966.483
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti		
1) verso clienti	863.055	1.115.870
2) verso imprese controllate	2.014.537	2.185.816
3) verso imprese collegate		
a) entro l'esercizio successivo:	801.320	782.536
b) oltre l'esercizio successivo:	464.603	1.100.923
4) verso controllanti	2.005.171	1.970.452
5- bis) crediti tributari	220	1.388
Totale	6.148.906	7.156.985
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	67.828	221.533
2) danaro e valori in cassa	4	4
Totale	67.832	221.538
Totale attivo circolante (C)	6.216.738	7.378.522
D) Ratei e risconti	351	383
TOTALE ATTIVO	22.183.572	23.345.388

Poligrafici Printing

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	18.403.064	18.403.064
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	237.497	125.795
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI. Riserve statutarie	-	-
VII. Altre riserve	-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	2.500.044	377.713
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	(778.865)	2.234.033
Totale patrimonio netto (A)	20.361.740	21.140.605
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
- entro esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	59.182	106.143
9) debiti verso imprese controllate	-	425
10) debiti verso imprese collegate	70.000	70.000
11) debiti verso imprese controllanti	716.206	1.902.189
12) debiti tributari	13.264	43.824
13) debiti verso istituti di previdenza	18.878	20.154
14) altri debiti	944.302	62.047
Totale debiti (D)	1.821.832	2.204.783
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	1.821.832	2.204.791
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	22.183.572	23.345.388

Poligrafici Printing

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi	180.788	249.773
Totale valore della produzione (A)	180.788	249.773
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.579	-
7) Per servizi	254.633	321.153
8) Per godimento di beni terzi	36.940	44.153
9) Per il personale	160.928	170.812
10) Ammortamenti e svalutazioni	252.686	-
14) Oneri diversi di gestione	78.978	133.231
Totale costi della produzione (B)	794.744	669.349
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(613.956)	(419.576)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	-	4.000.000
16) Altri proventi finanziari		
a 1) da controllanti	34.710	20.448
a 3) da collegate	42.464	60.653
c) proventi diversi dai precedenti	-	498
d4) proventi diversi	-	18
	<i>Totale proventi</i>	<i>4.081.617</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
1) verso imprese controllate	-	813
4) verso altre imprese	4.722	34
	<i>Totale oneri</i>	<i>847</i>
Totale proventi e oneri finanziari (C)	72.452	4.080.770
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	330.000	1.440.000
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	(871.504)	2.221.194
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(92.639)	(12.839)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(778.865)	2.234.033

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato prima delle imposte	(872)	2.221
Rettifiche per costi e ricavi non monetari		
Svalutazione di partecipazioni	330	1.440
Proventi finanziari	(77)	(81)
Oneri finanziari	5	4
Variazioni nel capitale circolante		
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	125	20
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	37	(23)
Variazione delle altre passività o attività operative	(27)	6
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)	(479)	3.587
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Interessi attivi incassati	77	45
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)	77	45
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Incassi da finanziamenti	288	614
Dividendi pagati agli azionisti	-	(2.012)
Interessi passivi pagati	(5)	(4)
Variazioni crediti debiti finanziari verso controllante	(35)	(1.950)
Variazioni crediti debiti finanziari verso controllate	-	(99)
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	248	(3.451)
Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)	(154)	181
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	222	41
Effetto cambi sulle disponibilità liquide nette (F)		
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	68	222

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Poligrafici Printing S.p.A. è la società capogruppo del settore “*stampa*” del Gruppo Poligrafici Printing ed opera per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. Poligrafici Printing S.p.A., dopo l'ammissione il 12 marzo 2010, ha iniziato in data 16 marzo le negoziazioni sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione gestito ed organizzato da Borsa Italiana.

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita di Euro 778.865 rispetto l'utile di Euro 2.234.033 registrato al 31 dicembre 2019.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio, di cui la presente nota è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è stato redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il presente bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'art. 2423 C.C., ed è in forma abbreviata, così come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435 bis C.C. La Società ha comunque predisposto la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Il presente bilancio è perfettamente comparabile con quello dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Anche nell'attuale contesto la Società prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione finanziaria tramite i flussi percepiti dalla controllata CSP che ha recentemente rinnovato il contratto di stampa con Editoriale Nazionale S.r.l. (già Poligrafici Editoriale S.p.A.) fino al 31 dicembre 2023.

Le azioni intraprese dal Gruppo Poligrafici Printing hanno permesso il contenimento dei costi di gestione, in particolare del costo del personale grazie alla finestra 2020 – 2023 per i prepensionamenti e si sono inoltre rivolte alla ricerca di nuove commesse terze e/o alla contrattazione con riduzione dei contratti di stampa in subappalto. Particolarmente significativi risultano il contratto per la stampa del quotidiano Libertà di Piacenza siglato nel mese di febbraio 2021, che garantisce una nuova fonte di cash flow, la riduzione di oltre il 25% della commessa di stampa in subappalto con Servizi Stampa 2.0 dal 1° gennaio 2021 ed il contratto siglato con GEDI S.p.A. per la stampa di Repubblica edizione Bologna distribuita in tutta l'Emilia Romagna.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2019, è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del

Poligrafici Printing

prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si renda necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del *deficit* patrimoniale della partecipata. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, coincidente con il valore nominale, non risultando necessaria alcuna svalutazione ed i debiti sono esposti al valore nominale in quanto certi e determinati nel loro ammontare.

Disponibilità liquide

I depositi bancari attivi rappresentano i saldi attivi dei conti correnti bancari e sono iscritti nell'attivo al valore nominale. La cassa rappresenta i valori liquidi in moneta corrente presenti alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione del tempo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati al momento della conclusione dell'operazione.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della correlazione dei costi ai ricavi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

L'adesione al consolidato fiscale ed i rapporti fra controllante e controllate sono stati regolati da apposito regolamento. In caso di imponibile positivo l'IRES figurativa viene iscritta a conto economico alla voce E22 con il riconoscimento del debito verso la consolidante Monrif S.p.A.; in caso di imponibile negativo si provvede ad iscrivere, se recuperabili, imposte differite attive con il riconoscimento del credito verso la consolidante Monrif S.p.A.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte

Poligrafici Printing

differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai Soci.

Gestione dei rischi

Per la gestione della finanza/tesoreria la Società adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

La Società, operando esclusivamente nell'area euro, non è esposta ad alcun rischio finanziario connesso con la fluttuazione dei tassi di cambio. La Società, per il settore nel quale opera, non presenta concentrazioni significative di rischio di credito.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a 14.856 migliaia di euro e si riferisce alla partecipazione detenuta dalla Società nella controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP").

(in migliaia di euro)	% Partecip.	Patrimonio Netto	Risultato 2020	Valore di carico	Quota di competenza	Differenze
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. Cap. Soc. € 11.370.000,00 i.v.	100%	22.397	2.070	14.856	22.397	7.541

Partecipazioni in imprese collegate

Il valore della voce è rappresentato dalla partecipazione del 33% nella collegata Rotopress International S.r.l. per Euro 2.300 migliaia, la quale è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2009 dalla Grafica Editoriale Printing S.r.l. nell'ambito del riassetto societario ai fini del processo di quotazione della Società all'AIM.

Il prezzo di acquisizione è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da terzi. In data 22 aprile 2020 l'assemblea dei soci di Rotopress International S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale pari a Euro 1.000 migliaia, da effettuarsi da parte di ciascun socio in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione. Pertanto, la Società in data 20 maggio 2020 ha rinunciato ad un credito detenuto nei confronti di RPI pari a 330 migliaia, trasformando lo stesso in un aumento di capitale sociale. Al 31 dicembre 2020 la partecipazione nella RPI è stata svalutata nel corso dell'esercizio per Euro 330 migliaia al fine di riflettere la presumibile perdita di competenza relativa all'esercizio 2020.

(in migliaia di euro)	% Partecip.	Patrimonio Netto (*)	Risultato 2019 (*)	Valore di carico	Quota di competenza	Differenze
Rotopress International S.r.l.	33%	2.718	(2.392)	860	897	37

(*) ultimi dati disponibili al 31 dicembre 2019

Partecipazioni in altre imprese

Il valore della voce ammonta a Euro 250 migliaia e rappresenta il versamento effettuato in conto sottoscrizione del capitale sociale nella società LINFA S.r.l., costituita nel mese di febbraio 2014.

LINFA S.r.l. detiene il 2,5% nel progetto FICO – *Eataly World*, il parco agro-alimentare inaugurato in data 14 novembre 2017 a Bologna nel quale sono presenti le eccellenze dell'enogastronomia italiana allo scopo di promuovere e di valorizzare della tradizione italiana.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid19 il suddetto parco ha dovuto sospendere le proprie attività anche se "Nutre una grande fiducia" per il futuro". FICO è chiuso, ma non è fermo: nel mese di gennaio 2021 gli azionisti hanno approvato un nuovo piano strategico che a fronte di un aumento di

Poligrafici Printing

capitale sociale, rilancerà il parco dopo due anni molto difficili.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

L'importo complessivo pari a Euro 6.149 migliaia ed così composto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Crediti verso società collegate per finanziamenti a breve	801	783
Crediti verso società collegate per finanziamenti a lungo	465	1.101
Crediti finanziari verso controllanti	2.005	1.970
Crediti verso clienti	863	1.116
Crediti verso società controllate per forniture	249	121
Crediti verso società controllate per imposte correnti	1.766	2.064
TOTALE	6.149	7.155

I crediti verso collegate per finanziamenti sono relativi al valore attuale delle quote da incassare in relazione alla vendita della GEP avvenuta nel dicembre 2017. Grafica Editoriale Printing S.r.l. è stata poi fusa in RPI nel mese di ottobre 2018. La quota a lungo di detti finanziamenti si compone dal valore attuale della quota avente scadenza oltre l'esercizio per Euro 465 migliaia. La quota avente scadenza entro l'esercizio successivo dei suddetti crediti finanziari, pari a complessivi Euro 801 migliaia, è iscritta tra i crediti finanziari a breve verso società collegate. I crediti verso clienti sono relativi ai crediti acquistati da GEP nell'ambito del processo di cessione della partecipazione citato in precedenza. Tali crediti, iscritti ad un valore significativamente inferiore al loro valore nominale, sono relativi principalmente a due posizioni verso clienti che si trovano in concordato preventivo. Gli Amministratori della Società, anche sulla base di pareri dei propri consulenti, ritengono recuperabili i valori iscritti nell'ambito delle procedure di cui sopra anche in considerazione della natura privilegiata di una parte degli stessi.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione crediti di importo pari a Euro 3.999 migliaia di cui di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso del periodo:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2019	Utilizzi	Accantonamenti	al 31.12.2020
Fondo svalutazione crediti	3.873	(127)	253	3.999

Disponibilità liquide

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Depositi bancari e postali	68	222
TOTALE	68	222

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2020 comparata con l'esercizio 2019 è evidenziata nel Rendiconto Finanziario esposto in precedenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto degli ultimi due esercizi.

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Valore al 31.12.2019	18.403	126	-	378	2.234	21.141
Destinazione risultato 2019	-	112	-	2.122	(2.234)	-
Dividendi distribuiti 2019						
Risultato 2020	-	-	-	-	(779)	(779)
Valore al 31.12.2020	18.403	238	-	2.500	(779)	20.362
Valore al 31.12.2018	18.403	-	-	-	2.516	20.919
Destinazione risultato 2018	-	126	-	378	(504)	-
Abbattimento capitale sociale	-	-	-	-	(2.012)	(2.012)
Risultato 2019	-	-	-	-	2.234	2.234
Valore al 31.12.2019	18.403	126	-	378	2.234	21.141

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Poligrafici Printing S.p.A., in data 26 giugno 2020, ha approvato di portare il risultato d'esercizio 2019 di 2.234.033 euro come segue:

- 111.702 euro a riserva legale;
- il residuo (2.122.331 euro) a Utili a nuovo.

Ai sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	18.403	-	-	-
Riserva legale	238	A, B	238	-
Utili e perdite a nuovo	2.500	A, B, C	2.500	-
Risultato 2020	(779)	A, B, C	(779)	-
TOTALE	20.362			
Quota non distribuibile			18.641	
Quota distribuibile			1.721	

A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Debiti

La voce si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 383 migliaia per effetto delle variazioni evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti verso fornitori	59	106
Debiti verso società collegate	70	70
Debiti verso società controllanti da consolidato fiscale	630	1.902
Debiti verso società controllanti per forniture	84	-
Debiti verso società controllanti per Iva di Gruppo	3	-
Debiti tributari	13	44
Debiti verso istituti di previdenza	19	20

Poligrafici Printing

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Debiti verso società correlate per imposte correnti	881	-
Debiti verso dipendenti e collab. esterni	63	63
TOTALE	1.822	2.205

I debiti da consolidato fiscale verso correlate sono relativi ad Editoriale Nazionale (già controllante Poligrafici Editoriale S.p.A.) e rivengono dall'operazione di riorganizzazione societaria relativa alla fusione tra la nuova controllante Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 181 migliaia di euro ed include i proventi derivanti dal riaddebito alla controllata CSP del costo dell'unico dirigente della Società.

Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Acquisti di materiali diversi	11	-
TOTALE	11	-

Per servizi

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Consulenze, legali, prestazioni di terzi, certificazione bilancio	144	185
Emolumenti organi sociali	93	114
Altre spese	18	22
TOTALE	255	321

Per godimento di beni terzi

La voce ammonta a Euro 37 migliaia e si riferisce al canone di locazione di un'area di circa 36 mq situata all'interno dell'immobile di "FICO", il parco agroalimentare inaugurato a Bologna nel novembre 2017. Il contratto di affitto è cessato nel novembre 2020 con una riduzione concordata per l'ultimo anno del canone.

Per il personale

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Salari e stipendi	111	119
Oneri sociali	39	41
Trattamento di fine rapporto	11	11
TOTALE	161	171

Di seguito si riporta l'organico a tempo indeterminato:

	Anno 2020	Anno 2019
Dirigenti	1	1
TOTALE	1	1

Poligrafici Printing

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta ad Euro 253 migliaia e si riferisce alla svalutazione di alcuni crediti verso clienti falliti acquisiti nel 2017 nella cessione della Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l.

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Imposte e tasse, diritti quotazione titoli, iva indetraibile	78	89
Sopravvenienze passive diverse	1	44
TOTALE	79	133

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Proventi da partecipazioni		
- dividendi da società controllate	-	4.000
Altri proventi finanziari		
- interessi attivi verso società collegate	42	61
- interessi attivi verso società controllanti	35	20
TOTALE PROVENTI	77	4.081
Interessi ed altri oneri finanziari		
- interessi passivi verso società controllante	-	-
- interessi passivi verso società controllate	-	-
- altri oneri finanziari	5	-
TOTALE ONERI	5	-
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	72	4.081

Al 31 dicembre 2019 i dividendi da società controllate si riferivano a quelli distribuiti nell'esercizio dalla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. Nel corso dell'esercizio 2020 CSP non ha distribuito dividendi in relazione alla situazione di incertezza derivante dalla emergenza sanitaria relativa al COVID-19.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Non sono state stanziate imposte per IRAP in quanto il saldo per il calcolo è risultato negativo. La Società, nell'ambito del consolidato fiscale ha rilevato imposte differite attive sulle perdite fiscali rilevate nel 2020 per 93 migliaia di euro. Tali importi risultano essere recuperabili nel corso dei futuri esercizi, sulla base dei risultati attesi nel Piano Industriale 2021-2025.

Ammontare del costo relativo ai compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione

(in migliaia di euro)	Anno 2020	Anno 2019
Amministratori n. 5	68	83
Sindaci n. 3	18	20
Società di revisione	16	17
Totale	102	120

Situazione e movimentazione delle azioni proprie e delle azioni della società controllante

Si precisa: la Società non ha acquistato, ne possiede o ha posseduto durante l'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o interposta persona, azioni, anche proprie o quote di cui alla predetta normativa.

Poligrafici Printing

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie

La Società, dalla data di costituzione, ha avuto un solo dipendente in forza.

Direzione e coordinamento di società

Secondo quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2497 bis comma 4, viene di seguito riportato il bilancio separato di Monrif S.p.A., società che esercita la direzione ed il coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

BILANCIO DI ESERCIZIO DI MONRIF S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia euro)	al 31.12.2019
Attività	
Attività non correnti	
Investimenti immobiliari	17.713.222
Partecipazioni valutate al metodo del costo	60.052.409
Attività finanziarie non correnti	207
Attività per imposte anticipate	5.071.522
Totale attività non correnti	82.837.360
Attività correnti	
Crediti commerciali e diversi	873.457
Azioni della controllante	246.076
Crediti per imposte correnti	392.275
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.405.603
Totali attività correnti	5.917.411
TOTALE ATTIVITÀ	88.754.772

(in migliaia euro)	al 31.12.2019
Patrimonio netto	
Capitale sociale	78.000.000
Riserve	(16.031.553)
Utili (perdite) accumulati	(17.556.180)
Totale patrimonio netto	44.412.267
Passività non correnti	
Debiti finanziari	3.581.681
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	104.160
Debiti per locazione finanziaria	7.192
Debiti per imposte differite	3.292.015
Totale passività non correnti	6.985.048
Passività correnti	
Debiti commerciali	1.121.732
Altri debiti correnti	5.711.753
Debiti finanziari	28.279.657
Debiti per locazione finanziaria	4.929
Debiti per imposte correnti	2.239.386
Totale passività correnti	37.357.457
Totale passività	44.342.505
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	88.754.772

Poligrafici Printing

CONTO ECONOMICO

(in migliaia euro)	Anno 2019
Ricavi delle vendite di giornali e prodotti collaterali	-
Ricavi pubblicitari	-
Ricavi	1.050.000
Altri ricavi	484.392
Totale ricavi	1.534.392
Consumi di materie prime ed altri	-
Costi del lavoro	245.527
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	5.098
Altri costi operativi	1.188.408
Risultato operativo	95.359
Proventi finanziari	881.028
Oneri finanziari	1.186.063
Totale proventi (oneri) finanziari	(305.035)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(8.503.109)
Utile (perdita) prima delle imposte	(8.712.785)
Imposte correnti e differite sul reddito	(236.832)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(8.475.953)

Il Bilancio sopra riportato è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di Monrif S.p.A. il 27 giugno 2020.

PROPOSTA IN ORDINE ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo la sua approvazione.

L'esercizio chiude con una perdita di Euro 778.865,00 che Vi proponiamo di coprire con la riserva utili a nuovo:

- Riserva utili a nuovo	2.500.044
- Perdita esercizio al 31 dicembre 2020	(778.865)
- Residuo utili a nuovo	1.721.179

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 3 marzo 2021 ha deliberato la corresponsione di un dividendo unitario di euro 0,049 per azione al lordo delle ritenute di legge pari a complessivi Euro 1.494.053. Pertanto, residuano utili da distribuire per Euro 227.126.

Il Consiglio di Amministrazione
di Poligrafici Printing S.p.A.

Poligrafici Printing S.p.A.

Sede Legale Via Enrico Mattei n.106 – 40138 Bologna
Capitale Sociale € 18.403.064 interamente versato
Iscritta al Registro Imprese di Bologna Codice Fiscale e Partita Iva n.02792021202
Iscritta al R.E.A. di Bologna al n.467980

* * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A., convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Signori Azionisti,

Poligrafici Printing S.p.A. (PP S.p.A.) è società con azioni quotate sul Mercato AIM Italia (Alternative Investment Market) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedicato alle piccole e medie imprese italiane.

Il Nominated Advisor (Nomad) della Società è MPS Capital Services S.p.A. e come Specialist agisce Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Con la presente relazione il Collegio Sindacale, quale organo di vigilanza di PP S.p.A., ai sensi e per gli effetti degli artt. 2403 e 2429 del Codice Civile, delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC") e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, riferisce in merito alle funzioni svolte nel corso dell'esercizio 2020.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha intrattenuto incontri e audizioni con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Presidente del CdA), il Responsabile delle Funzioni di Amministrazione - Finanza e Controllo (Preposto AFC), il Comitato di controllo per le Operazioni con Parti Correlate (Comitato OPC), i Responsabili delle funzioni di Internal Audit della Società, i responsabili dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (OdV) ed i responsabili della Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale nella sua composizione in carica *pro tempore* ha partecipato:

- a) all'Assemblea ordinaria dei Soci del 26 giugno 2020 portante l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;
- b) alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) con la presenza del proprio Presidente, essendone componente, a due riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento delle proprie attività di controllo ha richiesto ed ottenuto dagli Amministratori e dai responsabili delle varie funzioni informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate nel corso dell'esercizio, accertando la loro conformità alla legge, allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte sia dal CdA e sia dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dal CdA, nei termini di legge, la Relazione finanziaria semestrale e le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive che la Società ha deliberato di continuare a pubblicare nel rispetto dell'art.82 ter Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale valuta che la struttura organizzativa e dirigenziale nonché le procedure interne adottate siano conformi alle disposizioni normative in precedenza richiamate.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla PP SpA alla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (CSP Srl) tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri ed audizioni con il Presidente del CdA, con la Società di Revisione, con il Responsabile AFC ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti ed anche per verificare la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal CdA, dalla Società di Revisione o dal Responsabile della funzione di Internal Audit in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con Società del Gruppo e con parti Correlate.

In nota integrativa al bilancio di esercizio della Capogruppo PP SpA gli Amministratori hanno evidenziato i criteri di sua formazione "abbreviata", sussistendone i presupposti come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435-bis del C.C., fornendo nella stessa nota le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, del C.C.

Il risultato economico è ottenuto redigendo il bilancio in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.), evidenzia una perdita pari a € (778.865).

Il "Bilancio consolidato di Gruppo" invece è stato posto in approvazione ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e come tale predisposto in conformità dei principi contabili (IAS/IFRS).

Nei rispettivi documenti esplicativi sono state illustrate le operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti il Collegio rinvia, per quanto di sua competenza, relativamente alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

Gli Amministratori nelle note esplicative al bilancio consolidato hanno illustrato i presupposti in base ai quali tale bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico nonché del presupposto della continuità aziendale. Si segnala che l'Impairment test effettuato il 31 dicembre 2020 approvato dal consiglio di amministrazione della Poligrafici Printing Spa in data 30 aprile 2021 ha dato esito negativo e pertanto non si è provveduto ad effettuare svalutazioni né a livello di bilancio civilistico che consolidato.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art.2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Per quanto riguarda l'operatività del Gruppo e la sua informativa amministrativa il Collegio Sindacale rimanda a quanto riportato dal CdA nelle note accompagnatorie al Bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2020.

PP S.p.A., essendo Società holding di partecipazioni, per la sua diretta gestione non necessita di struttura organizzativa complessa e pertanto si ritiene adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. L'operatività di gestione corrente è accentrata nella persona del Presidente del CdA, le cui scelte, nel caso di specie, sono adottate nel rispetto sia della loro legittimità sostanziale che del procedimento decisionale.

La Società è anche sottoposta a direzione e coordinamento da parte della controllante Monrif S.p.A. ai sensi dell'art.2497-bis, comma 4, del Codice Civile.

La composizione del CdA, la sua operatività, come pure quella del suo Presidente, le funzioni svolte dal "Preposto AFC", dall'"Internal Audit", dall'"OdV" e dal Comitato "OPC", consentono al Collegio Sindacale di valutare adeguato l'assetto organizzativo della Società.

Nel merito dell'assetto organizzativo di PP S.p.A. il Collegio Sindacale rimanda al contenuto della "Relazione sulla gestione al bilancio consolidato" ed alla "Nota Integrativa" al bilancio separato al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le attività svolte nel corso dell'esercizio 2020 dal sistema di Controllo interno della Società con particolare riferimento all'operato dell'Internal Auditor e dell'OdV.

Le relazioni redatte da entrambi, per il periodo di rispettiva competenza, evidenziano le funzioni di controllo effettuate sui temi di "Compliance alla Legge 262/2005".

Il sistema di controllo è risultato adeguato senza necessità di azione correttiva.

L'OdV con la collaborazione dell'Internal Auditor, per i periodi sopra indicati in quanto suo componente, con la relazione annuale 2020 resa il 15.03.2021, ha attestato che per l'esercizio 2020 non sono emerse disapplicazioni e/o violazioni del Modello Organizzativo Gestione e Controllo, adottato dalla Società.

Il Preposto AFC ha dato atto che nel corso dell'esercizio 2020 non sono emerse carenze e anomalie in tema di controllo gestionale ed amministrativo.

Le informazioni assunte dalle suddette strutture, l'audizione delle competenti funzioni aziendali, gli incontri con l'Internal Auditor e l'OdV, consentono al Collegio Sindacale di valutare adeguato l'assetto organizzativo interno della Società ed anche il suo funzionamento.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2020 ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni competenti ed effettuando l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società E.Y Spa.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

In data 4.06.2021 la Società E.Y SpA ha rilasciato le relazioni predisposte secondo il Regolamento emittenti AIM Italia dirette agli Azionisti di PP SpA riguardanti il Bilancio di esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2020.

E.Y SpA ha espresso giudizio positivo sia per il bilancio di esercizio chiuso in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e sia per il bilancio consolidato del Gruppo PP chiuso in pari data in conformità ai principi contabili IFRS.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato conferito per il periodo 2019-2027 l'incarico a E.Y SpA riguardante le seguenti funzioni con relativo costo:

- Revisione contabile del bilancio di Poligrafici Printing S.p.A., con verifica delle dichiarazioni fiscali
- Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo
- Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili

Per complessive

€ 17.000

Il Collegio Sindacale esprime parere positivo sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società e sull'attività di revisione svolta da E.Y SpA.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020 ha verificato l'esistenza delle condizioni idonee a garantire che le operazioni con Parti Correlate o con Società infragruppo venissero concluse a condizioni congrue e di interesse per PP SpA.

Come evidenziato nelle note di Bilancio consolidato il Gruppo Poligrafici Printing ha intrattenuto rapporti commerciali, di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari con la controllante

Monrif per:

1. la gestione della fiscalità di Gruppo (consolidato fiscale e Iva di Gruppo);
2. i servizi generali, centralizzati ed affitti;
3. le prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti;
4. i finanziamenti in conto gestione

con Rotopress International srl per:

prestazioni di carattere industriale relative alla stampa delle edizioni marchigiane "Il Resto del Carlino" e per altre lavorazioni di stampa in sub-appalto

con la Società Pubblicità Editoriale e Digitale Spa per:

la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani),

con Editoriale Nazionale srl (già Superprint Editorial srl) per:

forniture di personale in service.

Con Editoriale Immobiliare srl per l'affitto dello stabilimento produttivo di Bologna

Nella nota integrativa gli amministratori hanno attestato che tutte le menzionate operazioni risultano giustificate ed effettuate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio e dalla Società di revisione E.Y SpA in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo.

La Società PP SpA è dotata del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. n.231/2001 (Modello 231), finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti e, conseguentemente, l'estensione alla Società della Responsabilità amministrativa.

Per quanto concerne la ripercussione della pandemia da Covid 19, abbiamo preso atto che la società si è prontamente adoperata per garantire la salute e la sicurezza della propria forza lavoro.

In tale contesto la società aveva deliberato, in via prudenziale, di sospendere la proposta di destinazione dei dividendi relativi agli utili dell'esercizio 2019. Successivamente il consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2021, valutate le attuali condizioni economico-finanziarie ha proposto la distribuzione di un dividendo unitario pari a 0,049 €. per azione.

Il Collegio Sindacale dà atto che il CdA ha approvato il 30 aprile 2021 il piano industriale per gli esercizi 2021-2025. Inoltre nel mese di aprile 2021 Monrif Spa ha sottoscritto con tutti gli istituti finanziari una rinegoziazione delle scadenze previste per il 2021, la cancellazione dei parametri finanziari per il 2021 e la definizione di nuovi parametri finanziari per gli esercizi 2022-2025.

Il bilancio consolidato invece è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali; nelle relative note di accompagnamento e nella relazione sulla gestione sono stati indicati i criteri di valutazione anch'essi applicati conformemente agli stessi principi.

Il bilancio dell'esercizio 2020 di PP SpA chiude con una perdita di euro 778.865.

Gli Amministratori di PP SpA, sotto il profilo della continuità aziendale, hanno ritenuto utile commentare l'andamento del Monrif, azionista di maggioranza.

* * * *

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva, sotto i profili di propria competenza,



motivi ostantivi in merito all'approvazione del bilancio di Poligrafici Printing SpA chiuso al 31 dicembre 2020 né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio contenuta nella relazione sull'andamento della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

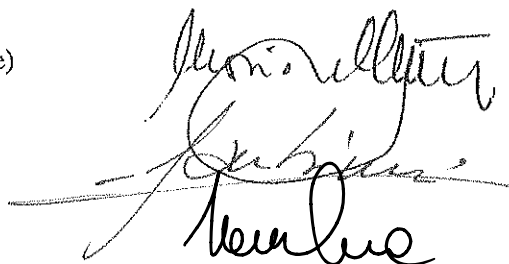
Bologna, 14 Maggio 2021.

Il Collegio Sindacale

(Mario Alberto Beltramelli – Presidente)

(Massimo Gambini - Sindaco Effettivo)

(Lorenzo Cornia – Sindaco Effettivo)





Poligrafici Printing S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Poligrafici Printing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Building a better
working world**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 4 giugno 2021

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Elisa Vicenzi', is written over the typed name.

Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)